



# ISI Garfagnana



**LICEO  
SCIENTIFICO  
"GALILEO GALILEI"**



ISTITUTO  
**TECNICO  
TECNOLOGICO  
"F. VECCHIACCHI"**



## REGOLAMENTO D' ISTITUTO

*Approvato dal Collegio dei Docenti del \_\_\_\_\_*

*E dal Consiglio di Istituto del \_\_\_\_\_*

*Il Dirigente Scolastico*

*Il Presidente del Consiglio di Istituto*

*Protocollo n° \_\_\_\_\_*

*Il presente regolamento è composto da n \_\_\_\_\_ pagine*



ISTITUTO  
**TECNICO  
SETTORE  
ECONOMICO**



IPSIA

ISTITUTO  
**PROFESSIONALE  
PER L'INDUSTRIA  
E L'ARTIGIANATO**



## INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Parte n° 1 – Regolamento del collegio dei docenti</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Parte n° 2 – Norme di comportamento all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi attigui</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Parte n° 3 – Regolamento di disciplina</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Parte n° 4 – Attribuzione del credito scolastico e formativo</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Parte n° 5 – Regolamento delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Parte n° 6 – Regolamento dell'assemblea studentesca</i>	<i>pag. 25</i>

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO - ISI GARFAGNANA

### CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

#### PREMESSA

Il polo ISI Garfagnana, in collaborazione con le famiglie, svolge un’azione diretta a promuovere negli studenti la coscienza civica, prepararli ad assolvere i doveri sociali e porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale e culturale.

Per questa ragione nella premessa del POF si legge:

*...il P.O.F. è, quindi, il documento con cui l’istituto to I.S.I. Garfagnana:*

- *interpreta le esigenze di una società in trasformazione e adegua a queste esigenze le proposte formative - culturali;*
- *esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;*
- *assume impegni nei confronti dell’utenza, delle famiglie, del contesto sociale;*
- *si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, scuole, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e/o privati);*
- *consente la gestione delle risorse economiche attraverso la visione d’insieme di tutte le attività da svolgere.*

Gli allievi, assistiti dagli insegnanti, si educano all’autonomia, alla responsabilità, all’autogoverno e allo sviluppo della democrazia partecipando attivamente alla vita sociale della scuola, quali componenti della vita educativa.

I rapporti tra docenti e discenti s’informano al colloquio e alla collaborazione.

In questo spirito il corpo docente dell’ISI Garfagnana persegue la tempestività e la trasparenza delle valutazioni, come previsto dallo Statuto, regola le spiegazioni e le verifiche scritte e orali nell’interesse degli studenti nell’ottica di una ripartizione equilibrata del lavoro nell’arco della settimana, del mese, del quadrimestre.

Tutte le disposizioni seguenti si ispirano alle normative vigenti ed in particolare allo

#### STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

approvato con D.P.R. del 24.6.1998 n°249 e modificato con D.P.R. del 21 novembre 2007.

Il presente regolamento, che completa il “ **Patto educativo di corresponsabilità** ”, Prot. 4745C27, approvato con Delibera del Collegio dei Docenti del ..... e Delibera del Consiglio di Istituto del ..... si suddivide in sei parti:

**PARTE n°1:** Regolamento del collegio dei docenti

**PARTE n°2:** Norme di comportamento all’interno dell’edificio scolastico e negli spazi attigui

**PARTE n°3:** Regolamento di disciplina

**PARTE n°4:** Attribuzione del credito scolastico e formativo

**PARTE n°5:** Regolamento delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione

**PARTE n°6:** Regolamento dell’assemblea studentesca.

PARTE N° 1

**REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**CONVOCAZIONE**

**Art. 1 - Composizione, insediamento, convocazione**

- Il C. d. D. è composto dagli insegnanti a qualunque titolo in servizio nell’istituto ed è presieduto dal D.S.. Esso si insedia all’inizio dell’anno scolastico e si riunisce in seduta ordinaria. Secondo un calendario annuale proposto dal D.S. e approvato dal collegio stesso.
- Il collegio può essere convocato in seduta straordinaria su iniziativa del D.S. o su richiesta scritta e firmata da almeno un terzo dei suoi componenti.
- L’avviso di convocazione del C. d. D. per riunioni ordinarie con il relativo ordine del giorno viene notificata ai docenti con circolare in sala insegnanti e sul sito della scuola almeno cinque giorni prima della data di convocazione, escluso i festivi.
- Il C. d. D. ha il potere deliberante se nella riunione convocata regolarmente è presente la maggioranza degli aventi diritto (50% + 1).
- La durata massima di una riunione del C. d. D. è di tre ore.
- In caso di mancato esaurimento dell’ordine del giorno entro l’ora prevista il C. d. D. delibera se aggiornarsi o proseguire i lavori.
- E’ possibile inserire nuovi argomenti all’O.d.G. fino a tre giorni prima della data di convocazione da parte del D.S. e/o da almeno quindici docenti con richiesta scritta.

**Art. 2 - Convocazione straordinaria**

- Il Dirigente, per sopravvenute urgenti esigenze, può convocare il C. d. D. in un tempo inferiore ai cinque giorni.

**Art. 3 - Ordine del giorno**

- L’ordine del giorno per tutte le riunioni viene predisposto dal D.S. che terrà conto di eventuali richieste scritte avanzate dai docenti o da gruppi di lavoro di docenti. Esso dovrà sempre indicare la durata presumibile della seduta.
- L’ordine del giorno, non può essere modificato durante la seduta. Non si può discutere di argomenti non inseriti nell’ordine del giorno se non c’è l’unanimità favorevole dei presenti. Può essere modificato l’ordine dei punti previsti solo dopo l’approvazione dei presenti, all’inizio dei lavori. Gli eventuali argomenti nuovi inseriti saranno discussi dopo l’esaurimento dei punti regolarmente previsti.
- L’ordine del giorno comunicato all’atto della convocazione può essere integrato o modificato, fatta salva la durata prevista, entro i tre giorni che precedono la seduta.

## **SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

### **Art. 4 - Interventi del Presidente**

- Il Dirigente, in qualità di Presidente del Collegio , effettua le sue comunicazioni iniziali in tempi contenuti. Il Presidente potrà inoltre intervenire e brevemente per richiamo al regolamento in qualità di moderatore.

### **Art. 5 - Modalità di discussione**

Su ogni punto all’O.d.G. il dibattito si svolge come segue:

- ogni relatore illustra la proposta nel tempo massimo di 10 minuti;
- inizia la discussione: ogni docente può intervenire una volta, eventualmente esprimendo la propria dichiarazione di voto, in un tempo ragionevole che non superi i 10 minuti;
- eventuale replica del relatore in tempi sintetici;
- votazione.

### **Art.6 - Modalità di voto**

- Le votazioni avvengono per alzata di mano, tranne quando si tratta di votare delle persone: in questo caso il voto è sempre segreto. Ogni componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale: il collegio delibera sulla richiesta. Non sono valide le delibere che non siano state sottoposte ad esplicita votazione ed approvazione del C. d. D..
- Il Dirigente mette ai voti tutte le proposte presentate e discusse con le modalità di cui sopra, chiedendo di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l’astensione.
- Il voto degli astenuti e, nel caso di votazione segreta, le schede bianche o nulle non hanno valore ai fini della determinazione della maggioranza.

### **Art. 7 - Verbalizzazione**

- Uno dei due collaboratori del Dirigente,svolge la funzione di segretario del C. d. D. e assicura la verbalizzazione della seduta, che deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione. Il segretario del C. d. D. verbalizza lo svolgimento della seduta sintetizzando gli interventi, le decisioni e riportando le votazioni effettuate. Ove un docente desidera far riportare fedelmente a verbale un suo intervento o una sua dichiarazione è tenuto a presentare al segretario del collegio il suo intervento in forma scritta perché questo venga inserito a verbale. La formulazione scritta è richiesta anche nel caso di deliberazioni complesse e controverse.
- Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva del collegio. Osservazioni sul verbale vengono avanzate in sede di approvazione dello stesso, tramite dichiarazione scritta che verrà letta e approvata.

## **NORME FINALI**

- Il presente regolamento può essere modificato su proposta del D.S. o di un terzo dei componenti il C. d. D. ed approvato a maggioranza dal collegio stesso.

**PARTE N° 2**

**NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E NEGLI SPAZI ATTIGUI**

**VITA SCOLASTICA**

1. Gli studenti sono tenuti alla frequenza assidua delle lezioni per l'intera durata delle stesse.
2. La gestione della classe, l'impostazione didattica, la valutazione spettano ai docenti; gli studenti hanno diritto alla massima informazione e trasparenza sugli obiettivi, sui metodi, sui risultati.
3. In aula ogni studente deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni ed è responsabile dei materiali, dei libri e degli arredi a lui affidati in proprio o in solido con la classe cui appartiene.
4. Nelle ore in cui gli studenti lasciano l'aula per recarsi in palestra o nei laboratori devono portare con sé denaro ed oggetti di valore poiché il personale di vigilanza non può garantire una sorveglianza continua, in aula, in loro assenza. Eventuali ammanchi devono essere immediatamente denunciati alla Presidenza.
5. Durante le ore di lezione gli studenti lasciano l'aula solo per reali esigenze e con il permesso del docente che non deve fare uscire più di uno studente per volta.
6. In ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legge n.104/2013, convertito con Legge 8/11/2013, n.128, il divieto di fumo è esteso, oltre che nei locali interni dell'Istituto, anche alle aree aperte di pertinenza dell'Istituto medesimo. Il medesimo divieto vale anche per le sigarette elettroniche.
7. Non è consentito uscire di classe al cambio dell'ora. Gli studenti devono rimanere in classe ad attendere l'ingresso del nuovo insegnante. Gli insegnanti eviteranno di autorizzare uscite a ridosso del termine dell'ora, in modo che l'insegnante subentrante trovi in classe tutti gli studenti al suo ingresso.
8. Agli studenti non è concesso di uscire dall'aula, se non per reali esigenze, durante la prima ora di lezione e l'ora successiva all'intervallo.
9. Durante l'orario scolastico gli studenti non possono ricevere direttamente telefonate, messaggi o oggetti dall'esterno. Solo in casi eccezionali i familiari, tramite il personale ausiliario, potranno far pervenire oggetti agli alunni.
10. Durante le ore di lezione qualunque dispositivo elettronico atto a riprodurre o comunicare, non espressamente autorizzato, deve essere tenuto non attivo e riposto non a vista, sotto stretta custodia personale.
11. Gli alunni possono accedere ai locali della biblioteca secondo le modalità previste dal regolamento della biblioteca.

12. Gli alunni, durante il tragitto scuola-palestra oppure scuola-impianti sportivi, saranno accompagnati e sorvegliati dal docente di educazione fisica.
13. L'accesso alle aule speciali avviene sotto la responsabilità di un docente che dovrà accompagnare ivi la classe ed essere ivi presente.
14. Nei laboratori è proibito copiare il software presente.
15. Ogni danneggiamento, volontario o dovuto a incuria, dell'arredo scolastico o degli strumenti presenti nei vari laboratori dovrà essere ripagato dalla famiglia o dalle famiglie degli alunni che hanno recato il danno (vedi Patto educativo di corresponsabilità).

### **FREQUENZA E GIUSTIFICAZIONI**

1. Ogni studente deve frequentare per intero l'orario scolastico e ciascuna assenza deve essere giustificata immediatamente il giorno del rientro.
2. La giustificazione delle assenze deve essere richiesta dal docente della prima ora di lezione che, al terzo giorno di mancata giustificazione segnalerà lo studente alla Presidenza.
3. La mancata presentazione della giustificazione dell'assenza dopo il terzo giorno successivo a quello del rientro comporta un'ammonizione scritta sul registro di classe con comunicazione telefonica alle famiglie
4. Se l'assenza supera i cinque giorni (compresi i festivi), oltre alla richiesta di giustificazione è necessaria una dichiarazione medica attestante l'idoneità alla frequenza.
5. La scuola è dotata di un servizio SMS per comunicare assenze, ritardi o situazioni contingenti impreviste che verrà attivato su richiesta dei genitori

### **ORARIO DELLE LEZIONI. RITARDI/USCITE**

1. La prima ora di lezione inizia alle ore 08,00. Alle 7,55 suona una prima campanella di avviso; alle ore 8,00 suona la seconda campanella, in corrispondenza della quale tutti gli studenti devono trovarsi in classe pronti all'inizio delle attività.
2. Il docente della prima ora potrà accogliere in classe gli alunni in ritardo entro e non oltre le ore 8:10
3. Gli alunni che giungeranno a scuola dopo le ore 8:10 dovranno attendere presso i collaboratori scolastici fino al suono della campanella delle ore 9:00 e saranno pertanto segnati assenti nella prima ora di lezione. Dovranno quindi giustificare il ritardo sul libretto delle assenze, vistato dal D.S. o da un suo collaboratore.
4. Dopo 3 ritardi non giustificati sarà applicato un provvedimento disciplinare come da Regolamento di Istituto.
5. Qualora il ritardo sia dovuto ad eccezionali problemi di trasporto verificati o a cattive condizioni atmosferiche, l'alunno può essere ammesso in classe anche dopo le 8:10 senza dover portare alcuna giustificazione.

6 . Non è di norma possibile entrare dopo le 9:00 salvo visite mediche o situazioni inderogabili di cui dovrà essere presentata idonea certificazione.

7.Gli alunni che entreranno dopo le ore 9:00 senza alcuna motivazione potranno incorrere in provvedimenti disciplinari.

### **USCITE**

1. Non è prevista la possibilità di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni, tranne che in situazioni straordinarie.
2. Gli alunni maggiorenni potranno lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo per validi motivi e comunque per un massimo di cinque uscite in un anno. In tutti i casi in cui oggettivamente non ci siano validi e documentati motivi che giustifichino l’uscita, la Presidenza non concederà il permesso richiesto e l’alunno che si allontanerà dalla scuola di sua iniziativa lo farà sotto la propria responsabilità e incorrerà in sanzioni disciplinari.
3. Gli alunni minorenni potranno lasciare le attività scolastiche solo se prelevati da un genitore o da una persona delegata, munita di delega scritta e di documento di riconoscimento.
4. Gli alunni che praticano attività sportiva, il sabato mattina usciranno in anticipo solo se i genitori avranno depositato in segreteria l’autorizzazione a far uscire il proprio figlio per attività sportive corredata da una comunicazione scritta di delega a persona incaricata a prelevare l’alunno se minorenne. In occasione di ogni uscita per competizione dovrà essere presentata apposita richiesta della società sportiva di appartenenza.

### **FALSIFICAZIONE DELLE FIRME**

1. Agli alunni minorenni è fatto divieto falsificare, sul libretto delle giustificazioni o su qualunque altro documento ufficiale della scuola e destinato ai loro genitori, le firme dei genitori o di chiunque eserciti la patria potestà.

### **RICREAZIONE**

1. Nel corso della prima ora di lezione un rappresentante di classe compilerà la lista per ordinare le merende che saranno consegnate dalla ditta che gestisce il servizio e consumate solo durante la ricreazione.
2. Agli alunni è concesso ritirare la merenda presso i distributori automatici, presenti all’interno della scuola, prima dell’inizio delle lezioni o durante l’intervallo. Gli insegnanti eviteranno di fare uscire gli studenti dall’aula nei minuti immediatamente precedenti la ricreazione per recarsi ad acquistare la merenda.



3. Gli alunni durante la ricreazione rimangono sotto la sorveglianza del docente in orario o dei docenti cui sia stato espressamente affidato un turno di sorveglianza. Tali docenti vigileranno sull’incolumità degli alunni, sul rispetto delle regole e sulla correttezza del comportamento degli studenti sia nell’aula sia nelle immediate adiacenze.
4. Il personale ausiliario sorveglierà gli alunni che, durante la ricreazione, si sposteranno nel cortile della scuola.

### **FOTOCOPIE**

1. Gli alunni non possono fotocopiare libri o parti di essi.
2. Gli alunni, mediante una schedina magnetica, possono accedere alla fotocopiatrice per procurarsi appunti inerenti alle lezioni cui non erano presenti. La fotocopiatura non deve avvenire durante le ore di svolgimento delle lezioni.

### **ACCESSO ALLA SEGRETERIA O ALLA PRESIDENZA**

1. Le modalità di accesso degli studenti e delle famiglie agli uffici di segreteria e di Presidenza saranno stabilite all’inizio di ogni anno scolastico e rese pubbliche agli utenti mediante avviso affisso all’ingresso degli uffici medesimi.
2. Il Dirigente Scolastico di norma riceverà, le famiglie previo appuntamento preso dalla segreteria.

### **VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

1. La valutazione del comportamento del singolo studente è espressa in decimi.
2. La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo. Per la valutazione del comportamento sarà utilizzata dai singoli Consigli di Classe la griglia di valutazione allegata.

**ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA**

	<b>ALUNNO</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</b>	<b>CORRETTEZZA E RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>MEDIA</b>	<b>VOTO CONDOTTA</b>	<b>U/M</b>
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							

**INDICATORI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Voto	INDICATORE FREQUENZA	INDICATORE INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA e ALLE ATTIVITA’ DI ALTERNANZA	INDICATORE CORRETTEZZA E RISPETTO DELLE REGOLE
10	Frequenza assidua (fino al 5 % di ore di assenza)	Interesse attivo, partecipazione propositiva	Ruolo propositivo e positivo nel gruppo classe, Scrupoloso rispetto delle norme comportamentali e degli impegni scolastici
9	Frequenza regolare (oltre il 5 fino al 10% di ore di assenza)	Interesse continuo, partecipazione attiva	Ruolo positivo nel gruppo classe, Pieno rispetto delle norme comportamentali e degli impegni scolastici
8	Frequenza abbastanza regolare (oltre 10 fino al 15% di assenza)	Interesse costante, Partecipazione discontinua	Comportamento vivace ma sostanzialmente rispettoso delle regole
7	Frequenza irregolare (oltre 15 fino al 20% di ore di assenza)	Interesse scarso, Partecipazione poco recettiva	Comportamento non sempre adeguato, Rispetto poco attento delle regole comportamentali (ritardi, note disciplinari)
6	Frequenza alterna (oltre 20 fino al 25% di ore di assenza)	Interesse scarso, Partecipazione passiva	Comportamento scorretto o non sempre adeguato, Regole comportamentali tendenzialmente non rispettate (ritardi frequenti, note e provvedimenti disciplinari).
Inferior e a sei decimi	Frequenza saltuaria (oltre il 25% di ore di assenza)	Completo disinteresse per l’attività didattica, partecipazione passiva con disturbo	Comportamento scorretto, elemento di disturbo continuo durante le lezioni. Regole comportamentali non rispettate. (ripetuti provvedimenti disciplinari).

**NOTE:**

- A. Il consiglio di classe si riserva di verificare il voto di condotta in relazione all’indicatore della frequenza nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. (vedi deroghe).**
  
- B. L’indicatore frequenza è calcolato nello scrutinio intermedio sul totale delle ore del periodo di riferimento (trimestre/ quadrimestre) e nello scrutinio finale sul totale delle ore annuali di ogni singola classe.**
  
- C. Oltre il 15% di ore di assenza rilevate alla fine del primo periodo la scuola, tramite il coordinatore, invierà comunicazione scritta alla famiglia.**

**PARTE N° 3**  
**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**P R E M E S S A**

Il presente regolamento di disciplina degli alunni si propone come strumento di prevenzione più che di repressione e cerca di assicurare un clima di serenità e fattiva collaborazione tra le varie componenti scolastiche; esso è previsto da una Legge dello Stato (D.P.R. 249 del 24/06/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito nella nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008), meglio conosciuto come Statuto delle studentesse e degli studenti, e tiene conto del D.M. n°5 del 16/01/2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.

Il presente regolamento di disciplina integra, completandolo, il Regolamento d’Istituto ed è un documento pubblico a disposizione di tutte le componenti scolastiche. Nel presente regolamento le sanzioni inserite sono quelle suggerite dal Protocollo di Educazione alla Cittadinanza Responsabile in vigore dall’anno scolastico 2018-2019

**Articolo 1. Diritti degli Studenti**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste da l regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

## **CONGRUITA' DELLE SANZIONI**

Nell'applicazione delle sanzioni deve tenersi conto:

1. dell'intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrate.
2. della rilevanza degli obblighi violati.
3. del grado di danno o pericolo causato all'istituto, agli utenti, a terzi ovvero al disservizio determinatosi.
4. della sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti.
5. del concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra loro.

## MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

Comportamento sanzionato	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione
Più di 3 violazioni dell'orario di ingresso senza validi e documentati motivi	Consiglio di classe	Ammonizione scritta sul registro di classe Sospensione
Allontanamento volontario non motivato dalle lezioni	Consiglio di classe	Ammonizione scritta sul registro di classe Sospensione
Reiterata mancata presentazione della giustificazione entro il terzo giorno successivo a quello del rientro	D.S. /Collaboratore Consiglio di classe	Ammonizione scritta sul registro di classe. Avviso alla famiglia
Comportamenti verbalmente o gestualmente offensivi verso compagni, personale scolastico o altre persone interagenti con la comunità scolastica	Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta sul registro di classe alla prima infrazione che non abbia caratterizzazioni violente Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni in caso di una prima reiterazione Sospensione da 6 a oltre 15 giorni in caso di ulteriore reiterazione o presenza di elementi aggravanti. Allontanamento immediato dalla scuola in caso di reati o pericolo per l' incolumità della altre persone
Uso non espressamente autorizzato dal docente durante la lezione di strumenti di comunicazione e riproduzione, aggravato da finalità fraudolente o di violazione e divulgazione di dati sensibili	Docente Consiglio di classe	Nota disciplinare scritta con ritiro temporaneo nell' arco della mattinata del cellulare in caso di una prima infrazione senza caratterizzazioni fraudolente. Da 1 a 3 giorni di sospensione in caso di reiterazione Sospensione da 6 a oltre 15 giorni in caso di attività fraudolente o afferenti a ipotesi di cyberbullismo
Consumo di sostanze non permesse	Incaricato responsabile Consiglio di classe	Normativa antifumo Comunicazione alla famiglia e nota disciplinare 5 giorni di sospensione per altri abusi Da 6 a oltre 15 giorni in caso di reiterazione o elementi aggravanti
Comportamenti che generano danni a cose o persone, sottrazioni di beni, incuria verso gli ambienti e le attrezzature scolastiche	Consiglio di classe	Sospensione proporzionata al danno fino a 5 giorni Da 6 a oltre 15 giorni in caso di reiterazione o presenza di elementi aggravanti che comportino interruzioni nella regolare fruizione del servizio scolastico
Comportamento scorretto durante i viaggi di istruzione	Capo comitiva.	( vedi regolamento viaggi di istruzione)
Danneggiamento arredo durante viaggi di istruzione	Capo comitiva D.S. Consiglio di classe	Ammonizione scritta. Riparazione o sostituzione personale o tramite pagamento del corrispettivo (*) Sospensione fino a 15 giorni
Falsificazione della firma dei genitori o di chi esercita la potestà sui documenti ufficiali della scuola	Consiglio di classe	Sospensione fino a 15 giorni

Ogni sanzione disciplinare deve essere ispirata al principio della riparazione del danno e può essere integrata o sostituita da misure educative volte a dimostrare l'impegno al cambiamento

## **NORME PROCEDURALI**

### **ORGANI COMPETENTI**

L'ammonizione scritta (sul registro di classe o con nota al protocollo), quando prevista, sarà inflitta dal D.S. o da un suo collaboratore o dal docente in orario o dal Consiglio di classe.

La sanzione della sospensione dalle lezioni viene inflitta dal Consiglio di classe, se inferiore a 16 giorni.

La sanzione della sospensione dalle lezioni viene inflitta dal Consiglio di istituto, se superiore o uguale a 16 giorni, sentito il parere del consiglio di classe.

### **PROCEDURE**

La sanzione inflitta all'alunno deve essere comunicata tempestivamente dal D.S. O da un suo delegato al medesimo. Inoltre la scuola dovrà inviare copia del provvedimento adottato e della relativa motivazione alla famiglia dell'alunno.

Le sanzioni disciplinari saranno inserite nel fascicolo personale dell'alunno e, in caso di passaggio da una scuola all'altra o di passaggio da un grado di scuola all'altro, seguiranno lo studente. Se nel testo della sanzione si farà riferimento a dati sensibili che riguardano le persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione, si applicherà il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare un 'omissis' sull'identità delle persone coinvolte. Il passaggio ad altra scuola non porrà fine a un procedimento disciplinare iniziato che seguirà il suo iter fino alla conclusione.

Le singole sanzioni saranno cumulabili e saranno riferite al singolo quadrimestre che avrà una valutazione pertanto riferita a ciascun periodo (di norma).

### **IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni sopra descritte, genitori e/o alunni possono fare ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta in merito, all'Organo di Garanzia della scuola.

## **NORME FINALI**

### **COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA**

In ogni caso le violazioni disciplinari commesse dall'alunno, che comportano la sospensione dalle lezioni, devono essere comunicate alla famiglia.

Devono altresì essere comunicate alla famiglia anche le altre violazioni disciplinari commesse dall'alunno, quando ciò sia opportuno in relazione al tipo d'infrazione ed in relazione alla complessiva posizione personale dell'alunno.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

E' fatta salva in ogni caso la facoltà per il D.S. O per il Consiglio di classe di commutare la sanzione prevista in attività da prestare in favore dell'istituto.



## PARTE N° 4

## CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

NUOVA TABELLA DI CREDITI secondo il  
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 59 –

## CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI

M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

**Il punteggio minimo previsto dalla banda può essere incrementato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione, purché in presenza dei seguenti requisiti**

REQUISITI	
<b>1</b>	Media dei voti (uguale/superiore allo 0,5 dopo l'unità intera)
<b>2</b>	Partecipazione con interesse e impegno al dialogo educativo
<b>3</b>	Frequenza assidua
<b>4</b>	Partecipazione con profitto all'I.R.C. / A.A.
<b>5</b>	Crediti formativi documentati

- Si assegna il massimo punteggio della banda di oscillazione, se ricorrono almeno due requisiti su cinque.
- La mancata attribuzione del requisito n. 2 fa perdere la possibilità di integrazione del punteggio.

**CREDITO SCOLASTICO Regime Transitorio per i candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico  
2018/19**

<b>Somma crediti conseguiti nel terzo e quarto anno</b>	
<b>6</b>	<b>15</b>
<b>7</b>	<b>16</b>
<b>8</b>	<b>17</b>
<b>9</b>	<b>18</b>
<b>10</b>	<b>19</b>
<b>11</b>	<b>20</b>
<b>12</b>	<b>21</b>
<b>13</b>	<b>22</b>
<b>14</b>	<b>23</b>
<b>15</b>	<b>24</b>
<b>16</b>	<b>25</b>

**CREDITO SCOLASTICO Regime Transitorio per i candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico  
2019/20**

<b>Credito conseguito il terzo anno</b>	<b>Nuovo credito attribuito per il terzo anno</b>
<b>3</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>11</b>
<b>8</b>	<b>12</b>

## **CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il Collegio Docenti ha stabilito di assegnare credito formativo per attività svolte nella scuola e fuori dalla scuola di appartenenza, che rispondano ai seguenti criteri:

- 1) Contenere una descrizione, seppure sintetica, dell’esperienza documentata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l’esperienza.
- 2) Essere state svolte in un periodo compreso tra il termine delle lezioni dell’anno scolastico precedente ed il 15 maggio dell’anno in corso.

### **Le attività individuate come valide sono le seguenti:**

Esperienze lavorative volte all’acquisizione di specifiche competenze attinenti con il corso di studi.

Partecipazione a progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell’ambito del P.O.F.(piano dell’Offerta Formativa)

Partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente riconosciute o presso il C.S.S. (centro sportivo scolastico)

Frequenza di corsi di lingua presso scuole ufficialmente riconosciute , che attestino il livello raggiunto.

Stage linguistici all’estero.

E.C.D.L. (patente europea dell’informatica)

Forme motivate di volontariato presso associazioni riconosciute.

Studio della musica in istituti statali o equiparati. Banda musicale.

Partecipazione, in qualità di attore o di altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali.

**DETERMINAZIONE del CREDITO**

N°	ALUNNI	MEDIA DEI VOTI	REQUISITO N.1 SI/NO	REQUISITO N.2 SI/NO	REQUISITO N.3 SI/NO	REQUISITO N.4 SI/NO	REQUISITO N.5 SI/NO	CREDITO SCOLASTICO	UNANIMITA'/MAGGIORA NZA/UM
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									

PARTE N° 5

**REGOLAMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

**PREMESSA**

1. I viaggi di istruzione sono parte integrante delle attività di un Istituto Scolastico che oltre alle finalità didattiche ed educative ha anche intenti di svago e socializzazione. La partecipazione ai viaggi di istruzione programmati dal Consiglio di Classe deliberati dal Consiglio di Istituto, rientra a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e comporta l'assunzione di responsabilità da parte della scuola e dei Docenti (per quanto riguarda l'organizzazione e la vigilanza), da parte degli studenti (per quanto attiene al rispetto di tutte quelle norme e di tutti quei comportamenti adeguati che regolano il normale ed ordinario svolgimento della vita scolastica) e da parte dei genitori per eventuali danni a persone o cose causate da un comportamento scorretto dei propri figli.
2. La scuola, nel promuovere i viaggi di istruzione, porta a conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, insieme al programma, il presente Regolamento richiamando l'attenzione su tutto ciò che possa contribuire alla piena riuscita dell'iniziativa, cosa che può concretizzarsi solo in un clima di collaborazione reciproca fra docenti accompagnatori e studenti senza dimenticare in alcun momento ed in alcun luogo le normali regole del rispetto e dell'educazione.
3. Fermo restando che la scuola si impegna a programmare uscite, visite e viaggi prestando attenzione alla spesa che ogni famiglia può sostenere, è auspicabile la partecipazione pressoché totale degli alunni delle classi.
4. Il Docente accompagnatore non può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla propria persona o a terzi o a cose proprie o di terzi, per condotta intenzionale o inosservante delle regole stabilite, qualora l'insegnante accompagnatore non sia stato in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso.
5. È fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia da questo Regolamento, come pure quelle eventualmente stabilite dagli insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa. Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza. Puntualità e precisione sono chiaramente criteri indispensabili per una buona riuscita del viaggio: il ritardo nei punti di ritrovo e di raccolta, anche di un solo alunno, significa la forzata attesa di un gruppo numeroso di persone.

6. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose. Lo studente, salvo rare eccezioni previste dal programma e relative ad esigenze logistiche operative, resterà sempre unito al docente accompagnatore cui è affidata la vigilanza. Il capo-comitiva è autorizzato dal Dirigente Scolastico a interrompere in qualsiasi momento il viaggio, quando scorrettezze, intemperanze di ogni tipo e disordini diurni o notturni lo richiedano.
  
7. Il comportamento tenuto dallo studente durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della valutazione disciplinare dell'alunno. Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non rispondenti al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno o della classe a successive uscite didattiche e viaggi di istruzione.
  
8. In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione del docente capo-comitiva di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso del docente. L'alunno deve evitare inoltre qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.
  
9. Il docente capo-comitiva, in caso di specifiche inosservanze del presente Regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o chi esercita la patria potestà, per sollecitare un intervento diretto sullo studente fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore in loco ed eventualmente ricondurlo a casa.

<p><b>PROCEDURA</b></p>	<p><b>Visti i criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell’azione educativa e dal Consiglio di Istituto nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita e delle attività della scuola,</b></p> <p>il <b>Consiglio di Classe</b> presenta la proposta dei viaggi, consultati i rappresentanti degli studenti, nella riunione del mese di ottobre/novembre nella programmazione didattica annuale,</p> <p>Di seguito il <b>Coordinatore</b> del viaggio incaricato procede all'organizzazione del viaggio.</p> <p>Il <b>Consiglio di Istituto</b> approva e delibera la realizzazione dei viaggi e delle visite guidate.</p> <p>Il <b>Dirigente Scolastico</b> ne autorizza l’attuazione, designando i docenti accompagnatori, sentita la loro disponibilità che viene verbalizzata nei consigli di classe.</p>
<p><b>PERIODO</b></p>	<p>I viaggi di istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese delle lezioni. Fanno eccezione i viaggi collegati all'educazione ambientale e connessi all'attività sportiva.</p>
<p><b>TIPOLOGIA DEI VIAGGI</b></p>	<p>A. viaggi di integrazione culturale</p> <p>B. viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo</p> <p>C. visite guidate (si effettuano nell’arco di una sola giornata)</p> <p>D. viaggi connessi ad attività sportiva</p> <p>E. viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali</p>
<p><b>PARTECIPANTI</b></p>	<p>La partecipazione deve essere di almeno <b>2/3</b> degli studenti componenti le singole classi per tutte le tipologie di viaggi.</p>

<p><b>DEROGHE</b></p>	<p>La regola dei 2/3 e il numero massimo di giorni disponibili non si applica per gli alunni che partecipano ai giochi sportivi studenteschi, olimpiadi di matematica, fisica, informatica ed altre partecipazioni deliberate.</p>
<p><b>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per ogni viaggio (Tip. A, B, C, D, E) è prevista la nomina da parte del D.S. di un docente con funzione di referente e responsabile dell'organizzazione (<b>capo-comitativa</b>).</li> <li>2. È opportuno individuare i docenti tra quelli appartenenti alle classi interessate al viaggio.</li> <li>3. È necessario prevedere un <u>docente accompagnatore ogni 15 alunni</u>.</li> <li>4. Per i viaggi all'estero si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possieda una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese/ francese).</li> <li>5. Di norma deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione (Tip. A B D E) nel medesimo anno scolastico</li> <li>6. La limitazione di cui al punto 5 non si applica alle visite guidate (Tip. C), pur essendo sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.</li> <li>7. Per particolari motivazioni, vagliate dal D.S., può essere consentita la partecipazione di genitori o di familiari.</li> <li>8. Il D.S. può aggregare ai docenti accompagnatori altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio di istruzione, per accertate competenze specifiche.</li> </ol>



<p><b>ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p><b>Il docente coordinatore:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. effettua tra gli studenti di ciascuna classe coinvolta un primo sondaggio di gradimento e indica la spesa presumibile del viaggio,</li> <li>2. concede un tempo improrogabile per la consegna dell'attestazione di pagamento della caparra e dell'autorizzazione dei genitori: 7 giorni per la Tip. C, 10 giorni per le Tip. A, B, D, E (domeniche escluse).</li> <li>3. stabilisce l'ammontare della quota di caparra, proporzionato al totale della spesa .</li> <li>4. informa che la consegna dell'attestazione di pagamento e l'autorizzazione firmata dai genitori saranno le condizioni indispensabili quali titoli di partecipazione.</li> </ol> <p><i>Se dal conteggio effettuato alla data di consegna prevista il numero accertato non raggiunge quanto previsto dal regolamento la gita verrà annullata e la quota versata restituita.</i></p> <p><i>Nel caso di rinuncia per causa di forza maggiore successiva all'approvazione del viaggio, il coordinatore, si riserva di restituire quanto resta della quota versata dopo aver espletato tutte le pratiche di pagamento con l'agenzia di viaggio.</i></p>
<p><b>ATTIVITÀ DI VERIFICA</b></p>	<p>Il docente designato capo-comitiva compilerà la scheda contenente la relazione sul viaggio per consentire la verifica nelle sedi collegiali dell'attività svolta.</p>
<p><b>COMPORAMENTO</b></p>	<p>Le norme del <b>Regolamento di disciplina</b> degli alunni valgono anche durante lo svolgimento di qualunque viaggio di istruzione/visita guidata.</p>
<p><b>PROGRAMMA</b></p>	<p>Viaggi d'istruzione e visite guidate devono essere collegate per quanto possibile alla programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico.</p>

<p><b>GIORNI UTILIZZABILI META</b></p>	<p>Per le classi del <b>PRIMO BIENNIO</b> si stabilisce un numero massimo di 7 giorni sommando le tipologie A-B-C-D-E. Le uscite dovranno effettuarsi solo in località italiane.</p> <p>Per le classi del <b>SECONDO BIENNIO</b> si stabilisce un numero massimo di 8 giorni sommando le tipologie A-B-C-D-E. Le uscite potranno effettuarsi anche in paesi europei.</p> <p>Per le classi <b>QUINTE</b> si stabilisce un numero massimo di 9 giorni sommando le tipologie A-B-C-D-E. Le uscite potranno effettuarsi anche all'estero.</p>
<p><b>ABBINAMENTO CLASSI E MEZZI DI TRASPORTO</b></p>	<p>Saranno effettuati abbinamenti di classi per favorire la riduzione del costo complessivo del viaggio (mezzi di trasporto, alloggio e numero docenti accompagnatori).</p>
<p><b>RICHIESTA PREVENTIVI</b></p>	<p>Verranno richiesti almeno <b>tre preventivi</b> tra le Agenzie inserite nell'Albo - fornitori dell'Istituto scolastico.</p>

**NOTE:**

Dal conteggio dei giorni potranno essere tolte le domeniche e giorni festivi.

Il conteggio dei giorni di uscita effettuati dovrà essere tenuto dal coordinatore della classe.

**PARTE N° 6**

**REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA STUDENTESCA**

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

**Art.1 – Assemblee studentesche**

L'assemblea studentesca dell'IPSIA-ITI, l'assemblea studentesca del LICEO e l'assemblea studentesca del ITCG sono assemblee distinte una dall'altra. Non si esclude, tuttavia, che in certe occasioni le tre assemblee possano svolgersi unitariamente.

Dalla discussione dei vari argomenti, dalle proposte e dalle eventuali delibere dell'assemblea di Istituto emerge l'indirizzo e la volontà della stessa.

Tutti gli studenti sono tenuti ad attenersi democraticamente a quanto deliberato dall'assemblea.

Le delibere di ciascuna delle assemblee risultano valide quando la presenza degli studenti è non inferiore ad  $\frac{1}{4}$  del numero degli alunni frequentanti il relativo Istituto.

Nel caso di assemblee riunite, il numero  $\frac{1}{4}$  è riferito al numero totale degli alunni frequentanti l'ISI.

**Art.2 - Elezione del Presidente, del vicepresidente, del segretario e attribuzioni relative.**

- L'assemblea studentesca di Istituto è presieduta da un Presidente, eventualmente dal vicepresidente, che ha il compito di garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti, regolando anche i vari interventi che possono verificarsi nel corso della discussione dell'ordine del giorno.
- Il Presidente ed il vicepresidente sono liberamente eletti a maggioranza dall'assemblea di Istituto nella prima seduta di ogni anno scolastico.
- Gli argomenti all'ordine del giorno debbono essere affrontati in ordine cronologico, salvo diversa volontà della maggioranza dell'assemblea.
- Il presidente nomina un segretario che ha il compito di verbalizzare tutto quanto viene discusso e deliberato, su apposito registro da conservare presso la segreteria della scuola.
- Per quanto riguarda le delibere verrà anche verbalizzato il numero degli studenti presenti all'assemblea.
- Il verbale di ogni seduta viene letto ed approvato al termine di ciascuna assemblea, quindi sottoscritto dal segretario e dal Presidente.
- Nel caso di assemblee congiunte, la riunione sarà presieduta dai Presidenti delle rispettive assemblee; i relativi segretari provvederanno a verbalizzare in modo separato tutto quanto viene discusso.

### **Art. 3 - Convocazione dell'assemblea di Istituto, ordine del giorno e funzionamento dell'assemblea.**

In base a quanto si legge nel Testo Unico (Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), è consentito quanto segue:

- È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. L'assemblea di Istituto non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
- Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
- In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.
- Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.
- A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
- Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- All'assemblea di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino, fermo restando l'obbligo di vigilanza per i docenti in servizio.

Si aggiunge inoltre che:

- La possibile data di convocazione e l'ordine del giorno, sia dell'assemblea di classe che del singolo istituto, devono essere comunicate al D.S. con almeno 5 giorni d'anticipo su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
- Durante l'assemblea d'Istituto i docenti in servizio rimarranno a disposizione nei locali della scuola o di altro locale in cui si svolge l'assemblea, con diritto d'intervento a garanzia dell'incolumità degli alunni e della correttezza del loro comportamento. Se l'assemblea prevede un trasferimento presso una sede diversa da quella scolastica, i docenti in servizio accompagneranno gli alunni.
- Il DS. o un suo delegato scioglieranno l'assemblea in caso di non corretto svolgimento.
- Compatibilmente con la disponibilità del personale ausiliario la scuola metterà a disposizione, nel pomeriggio, i propri locali per riunioni di studenti o genitori. La richiesta dovrà essere presentata al DS almeno 5 giorni prima, completa dell'ordine del giorno e dell'indicazione del responsabile.

### **Art. 4 – Comitato studentesco**

- I rappresentanti di tutte le classi costituiscono il "Comitato studentesco" per ciascuna scuola superiore (ITCG, LICEO, ITI/IPSIA) che può riunirsi in qualsiasi momento al di fuori dell'orario scolastico e, in orario scolastico, una volta al mese con il permesso della Dirigenza, previa presentazione dell'ordine del giorno. In casi eccezionali la Presidenza potrà autorizzare ulteriori riunioni.

- Il “ Comitato Studentesco” può esprimere pareri su aspetti e problemi della vita scolastica e programmare assemblee d’istituto e di classe che dovranno essere gestite secondo il presente regolamento.
- Il Comitato studentesco è responsabile del corretto svolgimento dell'assemblea d'Istituto.

**Art. 5 – Rappresentanti e convocazione assemblee di classe**

- Ogni classe elegge, con le modalità di legge, due rappresentanti nel Consiglio di classe.
- L'assemblea di classe si tiene una volta al mese da ottobre a maggio, per la durata complessiva di massimo due ore.